

COMUNICATO ERICSSON

Lo scorso 30 settembre erano in scadenza gli accordi individuali relativamente all'Accordo, sottoscritto tra le organizzazioni sindacali ed Ericsson, che regola le condizioni di accesso e modalità di svolgimento del lavoro agile. Con non poco stupore apprendiamo che, ad alcuni tra lavoratrici e lavoratori che hanno operato in regime di lavoro agile fino al mese di settembre, è stata negata la possibilità di accedere allo smart working, in totale violazione di quanto previsto dall'intesa raggiunta tra azienda e sindacato.

Considerato che "casualmente" questo rigetto è avvenuto per lavoratori considerati in eccedenza all'interno dell'ultima procedura di licenziamento avviata da Ericsson, questa modalità operativa sembrerebbe un chiaro "incentivo all'esodo". È vero che a pensar male spesso ci si sbaglia, ma alcune volte ci si "azzecca"!!!

Le Segreterie nazionali di SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL diffidano l'Azienda dal proseguire in questa modalità operativa, non solo eticamente discutibile, ma di sicuro in violazione a quanto previsto dall'Accordo sottoscritto in relazione alla regolamentazione del lavoro agile. In assenza del ripristino delle condizioni dello stesso Accordo, non esiteremo a tutelare le lavoratrici ed i lavoratori interessati da questa chiara forzatura aziendale, sia collettivamente che singolarmente.

La violazione di un Accordo sottoscritto tra le parti è una chiara condotta antisindacale, una violazione dello Statuto dei Lavoratori, sanzionabile dalla Legge. Ericsson Italia, nota alle cronache per il record di procedure di riduzione del personale ed un contenzioso legale senza paragoni (che ha visto quasi sempre soccombere l'Azienda!), eviti di aggiungere un'ulteriore sconfitta al proprio curriculum giuridico, e ripristini condizioni di accesso all'Accordo di smart working secondo quanto stabilito dalla contrattazione collettiva da lei stessa sottoscritta e condivisa.

Roma, 3 ottobre 2023

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL